



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

SECONDA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) RELATIVA AL DOCUMENTO DI PIANO, AL PIANO DEI SERVIZI ED AL PIANO DELLE REGOLE

CONFERENZA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.)

VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA 22 OTTOBRE 2021



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 30 settembre 2016 si è dato avvio al procedimento per la redazione della seconda variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) relativa al Documento di Piano, al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e per le relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di Valutazione di Incidenza (V.I.C.);

VISTO l'avviso di avvio del procedimento per la redazione della seconda variante prot. n. 2353 del 06.10.2016;

VISTA la predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 30.09.2016, nonché la successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 18.03.2017 di variazione del R.U.P. e dell'Autorità Procedente, con la quale si è provveduto ad individuare, relativamente al procedimento di V.A.S.:

- quale Autorità Proponente il Comune di Vione nella persona del Sindaco pro-tempore Testini Mauro;
- quale Autorità Procedente il Comune di Vione nella persona del Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Territorio Geom. Michele Beltracchi;
- quale Autorità competente per la VAS: l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica nella figura del segretario dell'Ente dott. Fabio Gregorini che si avvale della consulenza dello Studio Percorsi Sostenibili;
- i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale;
- nonché, relativamente al procedimento di V.I.C.:
- quale Autorità Proponente il Comune di Vione nella persona del Sindaco pro-tempore Testini Mauro;
- quale Autorità Procedente il Comune di Vione nella persona del Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Territorio Geom. Michele Beltracchi;
- quale Autorità Competente la Provincia di Brescia - Settore Pianificazione Socio-Economica e Territoriale - Parchi;

DATO ATTO che la prima seduta della Conferenza di Valutazione della V.A.S. e della V.I.C. si è svolta il giorno 13 aprile 2018 alle ore 11.00 presso il Municipio di Vione, nel corso della quale è stato illustrato il Documento di Scoping, e che il relativo verbale è stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet comunale, sul sito SIVAS di Regione Lombardia ed è stato altresì trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed ai settori del pubblico interessati dall'iter decisionale con nota prot. n. 1233 del 24.04.2018;

VISTO l'avviso prot. n. 2603 del 19.08.2021 di deposito e di messa a disposizione degli atti della seconda variante al Piano di Governo del Territorio, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante stessa, pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet comunale e sul sito SIVAS di Regione Lombardia;

RICHIAMATA la nota prot. n. 2608 del 19.08.2021 con la quale veniva convocata la seconda seduta della Conferenza di Valutazione della V.A.S. e della V.I.C. (per la presenza di siti inseriti nella Rete Natura 2000) per il giorno 22 ottobre 2021, alle ore 10.30, presso il Municipio di Vione;



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

PRESO ATTO che sono stati espressamente invitati alla seconda seduta della Conferenza di Valutazione i seguenti soggetti:

Soggetti competenti in materia ambientale:

ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia – ATS della Montagna – ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio Lombardia - Parco dell'Adamello - Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia - Provincia di Brescia Settore della Pianificazione Territoriale;

Enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Protezione Civile - Regione Lombardia Ufficio Territoriale Regionale Brescia - Provincia di Brescia - Comunità Montana di Valle Camonica - Comune di Ponte di Legno - Comune di Temù - Comune di Edolo - Comune di Vezza d'Oglio - Agenzia Interregionale per il Fiume Po - ANAS S.p.a. Compartimento della viabilità per la Lombardia - Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica - Consorzio Forestale Due Parchi - Regione Carabinieri Forestale Lombardia Stazione di Ponte di Legno - Ufficio d'Ambito di Brescia - Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. - Telecom Italia S.p.a. - E-Distribuzione S.p.a. - Enel Sole S.r.l. - Edison S.p.a. - Terna S.p.a. - Istituto Comprensivo IC Ponte di Legno - Arriva Italia S.r.l. - Iniziative Bresciane S.p.a. - Rai Way S.p.a.;

Settori del pubblico interessati dall'iter decisionale:

Commissione per il Paesaggio - Gruppo Comunale di Protezione Civile - Associazione Italia Nostra Sezione di Vallecamonica - Circolo Legambiente Vallecamonica - Associazione Museo della Guerra Bianca in Adamello - Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Vione - Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Canè - Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Stadolina - Associazione Pescatori Sportivi Temù Vione - Associazione Cacciatori Vione - CIA Agricoltori Italiani - Coldiretti Brescia - Parrocchie di Vione, Canè e Stadolina - Vicinia Legato per gli abitanti di Canè - Vicinia di Stadolina - Associazione Gruppo Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Züf" - CAI Pezzo Ponte di Legno - CAI Manerbio - CAI Crema - Consorzio Ponte di Legno-Tonale - Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Brescia - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia - Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Brescia;

Arch. Bianchi Fausto - Tecnico incaricato per la redazione della seconda variante al P.G.T.;

Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica – Autorità competente per la V.A.S.

CONSIDERATO che, a seguito alla nota pervenuta in data 08.10.2021 al prot. n. 3080 dalla Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale, con la quale la medesima richiedeva l'adeguamento della documentazione inerente la Valutazione di Incidenza (V.I.C.), sottoposta alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in oggetto, alle Linee Guida Regionali (D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488), in data 13.10.2021 con nota prot. n. 3135 sono stati integrati e trasmessi a tutti i soggetti interessati dal procedimento i seguenti documenti:

- Allegato F alla D.G.R. n. 4488/2021 - Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente;



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

➤ Condizioni d'Obbligo ai sensi dell'Allegato D alla D.G.R. n. 4488/2021;

Il giorno **22 ottobre 2021**, alle ore **10.30**, il Geom. Michele Beltracchi Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Territorio del Comune di Vione, in qualità di Autorità Procedente per la V.A.S. e la V.I.C., apre i lavori della seconda seduta della Conferenza di Valutazione.

Sono presenti:

- **Testini Mauro** in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Vione (Autorità Proponente per la V.A.S. e la V.I.C.);
- **Pianificatore Maffezzoni Fabio**, con la collaboratrice **Federici Cassandra**, per conto dell'Arch. Bianchi Fausto (tecnico incaricato per la redazione della seconda variante al P.G.T.);
- **Dott.ssa Lodrini Sara** in qualità di consulente a supporto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica (Autorità competente per la VAS), collegata in remoto;
- **Geom. Beltracchi Michele** in qualità di Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Territorio.

Assiste alla seduta il **Geom. Riva Fabrizio**, addetto dell'Ufficio Tecnico Comunale, con le funzioni di verbalizzante.

Prende la parola l'Urbanista Fabio Maffezzoni, il quale illustra sinteticamente i contenuti della seconda variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) relativa al Documento di Piano, al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole.

A seguire dà lettura dei pareri/contributi pervenuti via PEC, come di seguito elencati:

- Parere in merito alla V.I.C. espresso da parte della Comunità Montana di Valle Camonica (Ente gestore del **Parco dell'Adamello** - prot. n. 9998/6.1/FBM del 23.09.2021) pervenuto in data 23.09.2021 al prot. n. 2918;
- Parere in merito alla V.A.S. espresso da parte della **Comunità Montana di Valle Camonica** (prot. n. 10010/6.1/FBM del 23.09.2021) pervenuto in data 23.09.2021 al prot. n. 2921;
- Contributo dell'**ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia** (prot. 0151921 del 29.09.2021 - fascicolo n. 2018.3.43.40) pervenuto in data 30.09.2021 al prot. n. 2983;
- Contributo del **Sig. Fogliaresi Guido** pervenuto in data 05.10.2021 al prot. n. 3029;
- Nota dell'**ATS Montagna - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - Servizio Igiene e Sanità Pubblica** (prot. n. 53171 del 11.10.2021) pervenuta in data 12.10.2021 al prot. n. 3113;
- Parere in merito alla V.A.S. espresso da parte della **Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale** (prot. n. 0178383 del 18.10.2021 - Atto Dirigenziale n. 3382/2021) pervenuto in data 19.10.2021 al prot. n. 3195;
- Nota della Società **Terna Rete Italia S.p.a.** (prot. n. 84964 del 22.10.2021) pervenuta in data 22.10.2021 al prot. n. 3249;
- Contributo delle **Sig.re Tomasi Michela e Luisella** pervenuto in data 22.10.2021 al prot. n. 3253.



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

Si risponde ai pareri/contributi pervenuti al Comune e si allega specifica tabella con le relative proposte di controdeduzione.

Il Geom. Beltracchi Michele, preso atto che nessun altro intervenuto avanza domande o proposte, esaurita la discussione, ritiene di terminare la seduta in attesa della conclusione della procedura di Valutazione di Incidenza (Screening) da parte della Provincia di Brescia.

La seduta si conclude alle ore **12.05**.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Autorità Proponente

Il Sindaco

Testini Mauro (*)

L'Autorità Procedente

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Territorio

Geom. Michele Beltracchi (*)

L'Autorità Competente per la V.A.S.

Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica

Dott. Gregorini Fabio (*)

Il verbalizzante

Geom. Riva Fabrizio (*)

() Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

COSTITUISCONO ALLEGATI AL PRESENTE VERBALE:

- Parere in merito alla V.I.C. espresso da parte della Comunità Montana di Valle Camonica (Ente gestore del Parco dell'Adamello - prot. n. 9998/6.1/FBM del 23.09.2021);
- Parere in merito alla V.A.S. espresso da parte della Comunità Montana di Valle Camonica (prot. n. 10010/6.1/FBM del 23.09.2021);
- Contributo dell'ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia (prot. 0151921 del 29.09.2021 - fascicolo n. 2018.3.43.40);
- Contributo del Sig. Fogliaresi Guido;
- Nota della Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale (prot. n. 0171939 del 07.10.2021);
- Nota dell'ATS Montagna - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (prot. n. 53171 del 11.10.2021);
- Parere in merito alla V.A.S. espresso da parte della Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale (prot. n. 0178383 del 18.10.2021 - Atto Dirigenziale n. 3382/2021);



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

- Nota della Società Terna Rete Italia S.p.a. (prot. n. 84964 del 22.10.2021);
- Contributo delle Sig.re Tomasi Michela e Luisella;
- Tabella con proposta di controdeduzione ai pareri/contributi pervenuti.



**Comunità
Montana
di
Valle
Camonica**

Breno, lì 23 settembre 2021

Prot. n. 0009998/6.1/FBM

**SPETT.LE
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI
25050 VIONE BS**

Oggetto: Seconda variante al P.G.T. del Comune di Vione (BS).
**Parere per espressione Valutazione di Incidenza ai
sensi della DGR 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORESTE E BONIFICA MONTANA

VISTI:

- la Direttiva 79/409/CEE del 02.04.1979 (Direttiva Uccelli) e successive modificazioni, relativa alla conservazione delle specie di uccelli selvatici europei stanziali e migratori e s.m.i.;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (c.d. direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che prevede la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione (ZSC), denominata Natura 2000, comprendente anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate a norma della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (c.d. direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;
- l'articolo 25-bis della Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza. P.R.S. 9.5.7 - Obiettivo 9.5.7.2" e s.m.i.;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale 13 febbraio 2004, n. 7/16338 e 18 aprile 2005 n. 7/21233 con cui la Regione ha individuato ulteriori aree di cui proporre al Ministero dell'Ambiente la classificazione quali ZPS;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) ai sensi della Dir. 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 Z.P.S. ed individuazione dei relativi soggetti gestori", con la quale si è altresì stabilito che alle ZPS classificate si applichi la disciplina prevista dagli allegati B, C e D della deliberazione della giunta regionale 14106/2003;
- la D.G.R. 18 luglio 2007 n. 8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relativa all'avvenuta classificazione come ZPS nelle aree individuate come dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";



Comunità Montana di Valle Camonica

- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2006 n. 8/3798 (Rete Natura 2000: modifiche e integrazioni alle deliberazioni della giunta regionale n. 14106/2003, n. 19018/2004 e n. 1791/2006, aggiornamento della banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2008, n. VIII/6648 (Nuova classificazione delle zone di protezione speciale – ZPS – e individuazione dei relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione – ZSC – e zone di protezione speciale – ZPS”) integrata e modificata dalle deliberazioni della giunta regionale 30 luglio 2008, n. VIII/7884, 8 aprile 2009, n. VIII/9275 e 06/09/2013, n. X/632;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2013 n. X/1029 (Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015 n. X/4429 “Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi”;
- il Decreto Ministeriale 15 luglio 2016 “Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357”;
- il Decreto N. 7710 del 03/08/2016 del Dirigente della struttura valorizzazione delle aree protette e biodiversità della Regione Lombardia avente ad oggetto “Valutazione d’incidenza e parere regionale sulle proposte di Piano di gestione dei Siti IT2070011 Torbiera la Goia” e IT2070001 “Torbiera del Tonale”, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e dell’art. 25 bis della L.R. 86/83”;
- vista la D.G.R. del 29/03/2021 N.XI/4488 L’armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28/11/2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

RICORDATO che il Parco dell’Adamello-Comunità Montana di Valle Camonica è stato individuato ente gestore dei seguenti Siti Natura 2000, come emerge dall’allegato B “Elenco dei Siti Natura 2000 della Regione Lombardia” alla D.G.R. 18 luglio 2007 n° 8/5119:

1. SIC (oggi ZSC) Torbiera del Tonale (IT2070001)
2. SIC (oggi ZSC) Monte Piccolo – Monte Colmo (IT2070002)
3. SIC (oggi ZSC) Val Rabbia e Val Gallinera (IT2070003)
4. SIC (oggi ZSC) Monte Marser – Corni di Bos (IT2070004)
5. SIC (oggi ZSC) Pizzo Badile – Alta Val Zumella (IT2070005)
6. SIC (oggi ZSC) Pascoli di Crocedomini – Alta Val Caffaro (IT2070006)
7. SIC (oggi ZSC) Vallone del Forcel Rosso (IT2070007)
8. SIC (oggi ZSC) Cresta Monte Colombé – Cima Barbignaga (IT2070008)
9. SIC (oggi ZSC) Versanti dell’Avio (IT2070009)
10. SIC (oggi ZSC) Piz Olda – Val Malga (IT2070010)
11. SIC (oggi ZSC) Torbiera La Goia (IT2070011)
12. SIC (oggi ZSC) Torbiera di Val Braone (IT2070012)
13. SIC (oggi ZSC) Ghiacciaio dell’Adamello (IT2070013)



**Comunità
Montana
di
Valle
Camonica**

14. SIC (oggi ZSC) Lago delle Pile (IT2070014)
15. SIC (oggi ZSC) Belvedere – Tri Plane (IT2070023)
16. ZPS Parco Naturale dell'Adamello (IT2070401);

VISTA la nota del 19/08/2021 (Prot. CMVC n. 0008890 del 19/08/2021) con la quale il Comune di Vione convoca la seconda conferenza VAS per la seconda variante al Piano di Governo del Territorio e, nel medesimo tempo, chiede l'espressione del parere di valutazione dell'incidenza, allegando apposito Studio d'Incidenza redatto in data luglio 2021.;

ATTESO che la gestione dei Siti Natura 2000 ZPS IT2070401 "Parco Naturale dell'Adamello", ZSC IT2070009 "Versanti dell'Avio" e ZSC IT2070003 Val Rabbia e Val Gallinera, così come la competenza in merito all'espressione del parere obbligatorio alla Provincia di Brescia per la Valutazione d'incidenza, sono state assegnate, con la citata DGR 8 agosto 2003 n°7/14106 e s.m.i., al Parco dell'Adamello;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica n. 24 in data 26 settembre 2014 recante "Approvazione del piano di gestione dei siti natura 2000: ZPS IT 2070401 "Parco naturale dell'Adamello";

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza in argomento è stato predisposto secondo i contenuti di cui all'allegato G del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., ed è stato redatto da un tecnico avente le necessarie competenze in materia naturalistica;

VISTE e condivise le considerazioni dello Studio di incidenza;

PRESO ATTO delle conclusioni dello Studio d'Incidenza, secondo le quali la seconda variante del PGT del Comune di Vione non produrrà effetti significativi sui Siti di Rete Natura 2000 succitati, né sugli habitat né sulle specie in essi presenti;

per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla seconda variante del PGT vigente del Comune di Vione per quanto riguarda la compatibilità con le finalità di tutela dei Siti Natura 2000 ZPS IT2070401 "Parco Naturale dell'Adamello", ZSC IT2070009 "Versanti dell'Avio" e ZSC IT2070003 "Val Rabbia e Val Gallinera."

Distinti saluti.

F.to Digitalmente
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
FORESTE E BONIFICA MONTANA
(dott. for. Gian Battista Sangalli)



**Comunità
Montana
di
Valle
Camonica**

Breno, lì 23 settembre 2021

Prot. n. 00010010/6.1/FBM

**SPETT.LE
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI
25050 VIONE BS**

Trasmissione tramite Pec

**Oggetto: Convocazione della seconda conferenza di
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della
seconda variante del Piano di Governo del
Territorio.- Invio parere.**

A riscontro della Vostra nota del 19/08/2021, prot. n. 2608, con la quale si convoca la Conferenza in oggetto per il giorno 22/10/2021

PRESO ATTO che i contenuti della variante hanno recepito le indicazioni proposte in sede di prima seduta in data 13/04/2018

ACCERTATO che la variante richiesta non comporta particolari problematiche ambientali, per quanto di competenza di questo Ente, ed implica un risparmio di consumo del suolo,

con la presente si esprime

PARERE FAVOREVOLE

di Valutazione Ambientale Strategica per la Seconda Variante al P.G.T.

Distinti saluti.

Piazza F. Tassara, 3
25043 BRENO (BS)

Tel. +39.0364.324011
Fax +39.0364.22629-22544
C.F.-P.IVA n. 01766100984

www.cmvallecamonica.bs.it
info@cmvallecamonica.bs.it



ENTE
GESTORE
DEL
PARCO
DELL'ADAME
LLO

F.to Digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.
**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
FORESTE E BONIFICA MONTANA**
(dott. for. Gian Battista Sangalli)

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class.

Fascicolo n° 2018.3.43.40

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Vione

Piazza Vittoria, 1

25050 Vione (BS)

Email: protocollo@pec.comune.vione.bs.it

Oggetto : Contributo al Rapporto Ambientale per la VAS della seconda variante al PGT. Comune di Vione.

In esito al deposito degli atti afferenti il Rapporto Ambientale redatto ai fini della Valutazione Ambientale Strategica della seconda variante al vigente PGT si riportano di seguito le osservazioni di competenza.

Premesse:

Il Comune di Vione, che è dotato di PGT approvato con DCC n° 42 del 13.12.2013 e sottoposto ad una prima variante approvata con DCC n° 31 del 27.07.2021, ha dato avvio, con Delibera n.59 del 30/09/16 e successivamente con Delibera n 22 del 18 marzo 2017 alla procedura di VAS e di Valutazione di Incidenza, della seconda variante al PGT ed ha reso pubblico il documento di Scoping quale atto propedeutico alla formazione della VAS.

In data 27.03.2018, con protocollo n° 48734, la scrivente Agenzia inviava le proprie osservazioni al documento di Scoping fornendo le indicazioni ritenute necessarie al fine di redigere un rapporto ambientale completo ed efficace.

In data 19.08.2021 con protocollo n° 2608 il Comune comunicava la data della conferenza di VAS e della messa a disposizione della documentazione afferente il Rapporto Ambientale.

La variante in esame rappresenta l'aggiornamento dello strumento urbanistico vigente; gli obiettivi del PGT originario risultano confermati. La variante recepisce le disposizioni derivanti dalle nuove disposizioni

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: Don Marcella, tel 0307681448, e-mail: m.don@arpalombardia.it

normative ed aggiorna lo studio idrogeologico ed è indirizzata a correggere errori riscontrati e a rendere maggiormente attuabili i comparti contenuti nel vigente strumento urbanistico attraverso la suddivisione degli stessi, prevede inoltre nuovi ambiti di trasformazione.

Osservazioni

Si prende atto che le scelte che si intendono mettere in campo sono state confrontate con indicazioni contenute nella Legge Regionale 28 novembre 2014 n 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato".

Fatta salva la rinuncia all'edificazione, che riporta le aree identificate alla destinazione agricola con conseguente riduzione delle ricadute attese, si prende atto che gli ambiti di trasformazione di nuova previsione sono stati sottoposti alla valutazione di coerenza con i piani sovraordinati e sono state redatte schede di approfondimento specifico che sostanzialmente rappresentano la sostenibilità delle scelte messe in campo.

Le mitigazioni individuate risultano appropriate. Trattandosi di variante a carattere puntuale, per il monitoraggio vengono confermati gli indicatori già individuati dal PGT Vigente.

Ad integrazione del Piano dei Servizi sarebbe utile predisporre il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS), il quale come noto si pone come finalità il censimento dei sottoservizi presenti nel sottosuolo e come strumento di pianificazione, volto a soddisfare le esigenze di razionalizzazione degli spazi occupati del sottosuolo comunale, favorire il coordinamento degli interventi per la realizzazione dei sottoservizi ed individua le opere di completamento della rete dei sottoservizi previste/necessarie per gli ambiti di variante e l'allaccio alle reti fognarie comunali con recapito nel nell'impianto di depurazione.

Il Dirigente

Dr.ssa Antonella Zanardini

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini, tel 0307681-1, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: Don Marcella, tel 0307681448, e-mail: m.don@arpalombardia.it

Spettabile Comune di Vione
protocollo@pec.comune.vione.bs.it

Al Sig. Sindaco
e p.c. Ufficio Tecnico

OGGETTO: *apporto di osservazioni per richiesta di modifica PGT in corso di variante 2021.*

Il sottoscritto Guido Fogliaresi, nato a Seriate il 25 maggio 1982, residente a Treviolo (Bg) in Via dei Tigli 61, sono comproprietario di una casa nel comune di Vione a Canè in via Scaletta e di altre tre baite montive in località Soncanè; a seguito della consultazione della proposta di seconda variante al P.G.T. (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), vorrei apportare dei suggerimenti per la modifica delle norme del piano per l'interesse personale e anche della collettività.

In particolare con questa istanza vorrei modificare aggiornando con alcuni dettagli l'art.21 e l'art.123 dell'elaborato "A_02 Norme tecniche di attuazione DdP, PdR, PdS".

La mia richiesta viene riassunta nei successivi 2 punti:

1) nell'art.21 **Costruzioni accessorie in ambiti residenziali** al punto 4 comma: a. Le legnaie, b. Le serre e i padiglioni a servizio del giardino e/o dell'orto c. I manufatti accessori (per il gioco, per il ricovero di piccoli animali da compagnia, ecc.):

Chiedo che in questo articolo vengano ampliate la possibilità di ammettere anche altre tipologie di strutture definendole di limitate dimensioni con un'altezza massima a metri 2,50, nello specifico aggiungerei così altri due commi:

- **comma d) per opere di arredo dell'area esterna**, (applicabile anche per l'art.22 già inserito), *le opere d'arredo ammissibili sono: fioriere, barbecue, fontane, elementi divisorii verticali leggeri, e altre funzionali tipo sauna da giardino e vasca idromassaggio (tinozze acqua calda);*
- **comma e) gazebo e pergolati con la possibilità di chiusura per al massimo due lati e con copertura con materiali tessili o con copertura leggera tipo scandole o similari, tende, pergotende e piccole strutture in legno, comunque con una superficie complessiva massima di 20 mq;**

(NOTA¹ esempi fotografici)

2) nell'ART. 123. *Edifici esistenti in ambito montano (baite montive)* chiedo che venga inserita la possibilità di cambio d'uso come destinazioni complementari anche la categoria B. ATTIVITÀ RICETTIVE (b.1. Strutture ricettive alberghiere: alberghi o hotel; b.2. Strutture ricettive alberghiere: residenze turistico alberghiere; alberghi diffusi; condhotel; e in **particolare la categoria più appropriata la b.3. Strutture ricettive non alberghiere** – (NOTA² *definizione Regione Lombardia, in base alla l.r. 27/2015*), come già presente nell'art.122 per Edifici esistenti in ambito agricolo ad uso prevalentemente residenziale.

DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE:

La richiesta del primo punto è un suggerimento per avere **una maggior completezza delle definizioni** e un chiarimento delle casistiche delle costruzioni accessorie ammesse.

Il secondo punto invece vorrebbe che *Edifici esistenti in ambito montano, baite montive (art.123) siano equiparati agli Edifici esistenti in ambito agricolo ad uso prevalentemente residenziale (art.122) per quanto riguarda la possibilità di cambio d'uso come destinazioni complementari* anche perché la realtà ha già portato questi edifici ad un cambio d'uso residenziale e sempre più turistico, quindi sarebbe sensato consentire l'**inquadramento** come "**Strutture ricettive non alberghiere**" così definito dalla legge regionale.

Purtroppo nei piccoli paesi di montagna è già da decenni in corso lo spopolamento dei residenti e anche l'abbandono delle case e dei territori che ne fanno parte, l'unica ricetta è stare al passo dei tempi cogliendo le nuove richieste turistiche e dando così opportunità di lavoro alla comunità locale.

In altre località di montagna la trasformazione delle destinazione di questi edifici storici è molto praticata e incentivata con la possibilità di fruizione turistica in chiave moderna, l'idea oltretutto si sposa molto con il turismo sostenibile, non di massa ma di un turista attento alla cura dell'ambiente circostante che andrebbe incentivato (magari con la detassazione IMU), non bloccato prima di nascere dal piano urbanistico (PGT), inutile è sottolineare il volano lavorativo che porterebbe al paese e alla valle, quindi trovo molto sensato che questa richiesta sia accolta.

Rimango disponibile anche per un eventuale attività partecipativa e collaborativa nei confronti di interessati e di questa amministrazione che immagino si stia già impegnando sul tema per un miglior sviluppo del paese.

Con l'occasione, porgo cordiali saluti.

Contatti:
guido.fogliaresi@posetcert.it
guideiro82@hotmail.com
cel.3393209640

Guido Fogliaresi


NOTA¹: ESEMPI FOTOGRAFICI:

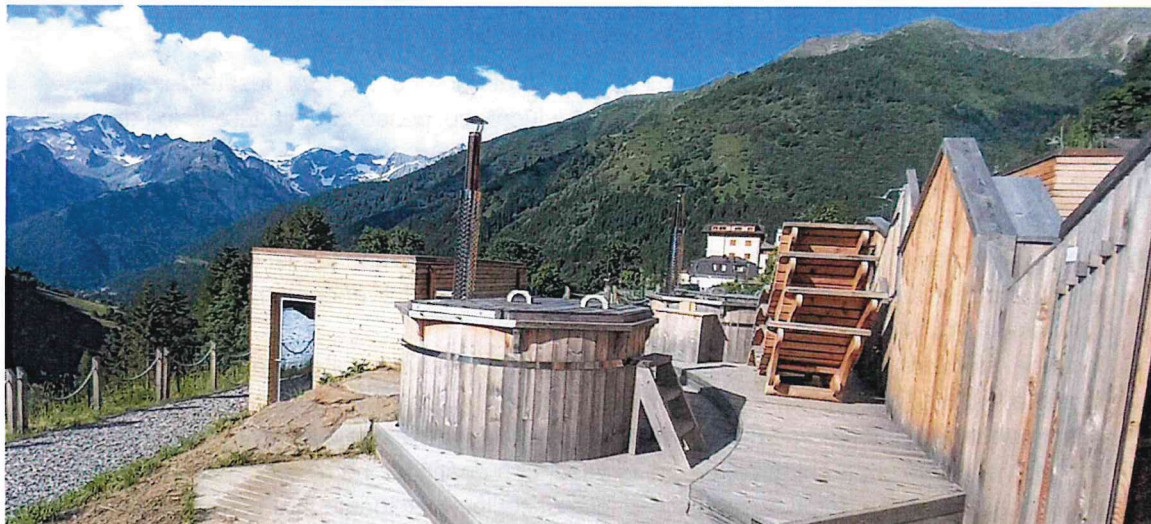


foto1: località Pezzo, tinozze d'acqua calde



Foto2: località Santa Apollonia, strutture con coperture in scandole per protezione di tavoli



Foto3-4: da Località Pianrosso ORMEA (CN) – strutture di legno per ammirare le stelle www.starsbox.it/mongioie

NOTA²: Definizione Regione Lombardia, in base alla [l.r. 27/2015](#), Le aziende non alberghiere si distinguono in:

1. case per ferie: strutture attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi gestite da enti, associazioni e fondazioni operanti senza fine di lucro, cui possono accedere solo i dipendenti delle stesse e i loro familiari;
2. ostelli per la gioventù: strutture attrezzate per il soggiorno, prevalentemente di giovani, di competenza della Direzione Sport e politiche per i Giovani di Regione Lombardia;
3. foresterie lombarde: strutture gestite in forma imprenditoriale che forniscono alloggio ed eventualmente servizi complementari, compresa alimenti e bevande, in non più di 6 camere con un massimo di 14 posti letto;
4. locande: strutture ricettive complementari all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, esercitate in non più di 6 camere con un massimo di 14 posti letto;
5. case e appartamenti per vacanze: strutture che forniscono alloggio ed eventualmente servizi complementari in unità abitative, o parti di esse, con destinazione residenziale, composte da uno o più locali arredati e dotati di servizi igienici e di cucina e collocato in un unico complesso o in più complessi immobiliari;
6. bed & breakfast: attività a conduzione familiare svolta in maniera non continuativa, per la fornitura di alloggio e prima colazione in non più di 4 camere con un massimo di 12 posti letto;
7. rifugi e bivacchi: di competenza della Direzione Generale Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni - Regione Lombardia;
8. strutture all'aria aperta: comprendono campeggi (ospitalità offerta prevalentemente in piazzole attrezzate alla sosta e al rimessaggio di tende o altri mezzi di pernottamento mobili di proprietà di turisti), villaggi turistici (ospitalità offerta prevalentemente in allestimenti messi a disposizione dal gestore e costituiti da unità abitative fisse o mobili) e aree di sosta (esercizi riservati esclusivamente alla sosta e al parcheggio di autocaravan e di caravan omologati, con piazzole dotate dei servizi di alimentazione elettrica e di scarico delle acque reflue).



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L. 9.4

TERRITORIO

Brescia,

Spett.le
Comune di Vione
Piazza Vittoria, 1
25050 – Vione (BS)
protocollo@pec.comune.vione.bs.it

e, p.c.

Comunità Montana di Valle Camonica
protocollo@pec.cmvallecamonica.bs.it

ERSAF
Via Pola, 12
20124 Milano
ersaf@pec.regione.lombardia.it

EG/eg
Rif. Procedura VAS Fasc. n. 10447 – Rep. n. 68 /2021

Oggetto: Richiesta adeguamento della documentazione inerente la Valutazione di Incidenza della Variante n. 2 al PGT del Comune di Vione, sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), alle Linee Guida Regionali.

Con la presente si richiama la nostra nota del 23.06.2021 avente n. di protocollo generale n. 104333/21, con la quale - in relazione a tutte le procedure urbanistiche inerenti alle VAS o alle verifiche di assoggettabilità a VAS di Piani, Programmi e loro varianti, che prevedono indagine di screening o Valutazione di Incidenza appropriata- si sono invitati i Comuni interessati da Siti RN 2000 ed i Comuni a questi contermini, a predisporre la documentazione secondo la DGR 29 marzo 2021 - n. XI/4488 ed i format indicati da Regione Lombardia, al fine di evitare la richiesta di integrazioni aggiornate in sede di procedimento di valutazione ambientale preliminare.

Si richiede pertanto di adeguare la documentazione inerente la Valutazione di Incidenza alla normativa regionale, con riferimento al Recepimento Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VINCA) - DGR 29 marzo 2021 - n. XI/4488, ed in particolare di predisporre la documentazione richiesta, di utilizzare i format là proposti e di verificare se gli elementi di variante possano rientrare nei casi di prevalutazione.

Il testo della DGR, i singoli allegati e la modulistica da utilizzare per le procedure, potranno essere scaricati dalla pagina istituzionale regionale di cui al link che segue:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-edenergia/Parchi-e-aree-protette/biodiversita-e-reti-ecologiche/rete-natura-2000e-valutazione-incidenza/rete-natura-2000-e-valutazione-incidenza>

oltre che dal sito SIVIC.
Rimanendo a disposizione per eventuali informazioni ritenute utili, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La responsabile dell'Ufficio
Rete Ecologica ed Aree Protette

Arch. Eliana Gambaretti



Direzione Sanitaria
Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

*trasmissione
via telematica*

II.3.5

Spett.le

Signor Sindaco
Ing. Mauro Testini
Piazza Vittoria, 1
25050 VIONE (Bs)

Oggetto: VAS/VIC - Variante generale al PGT:
rilascio Parere.

Codesto Comune ha presentato il 19 agosto 2011 con prot. n° 43107, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza (VIC) della seconda variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla convocazione della prima conferenza dei servizi prevista per il giorno di venerdì 22 ottobre 2021.

Corre l'obbligo di precisare che la competenza per tali pratiche non è in capo alla ASST (Az. Ospedaliera) cui è stata inoltrata la comunicazione, ma alla scrivente Agenzia.

Dalla disamina della documentazione inoltrata, confrontata con gli inconvenienti igienico sanitari e le problematiche ambientali presenti nell'archivio dello scrivente Servizio, si ritiene necessario richiedere alcuni chiarimenti ed integrazioni atti alla formulazione del parere di competenza.

Nel dettaglio si chiedono informazioni in merito a:

- dimensionamento della rete fognaria conseguente alle previsioni di ampliamento urbanistico che stimano un aumento di circa 170 abitanti (30% incremento demografico);
- stato di fatto della separazione tra acque bianche e nere al fine di alleggerire il carico equivalente del sistema di depurazione in particolare per l'agglomerato edilizio esistente, mentre è da attuare in toto nei nuovi lotti edificabili;
- sui capitoli della relazione *“migliore mobilità, meno traffico”* in cui si palesa la promozione di scelte di mobilità sostenibile, non si trovano valutazioni in merito al *“punto 2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta”*, in particolar modo riferiti al tratto viario con forte intensità di traffico veicolare che attraversa la frazione di Stadolina. (*attraversamenti pedonali e ciclabili*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento: TdP **dott. Alberto Zanoni**

 a.zanoni@ats-montagna.it  0364/329355

Via N. Sauro, 38 – 23100 Sondrio  0342/555111 protocollo@pec-ats-montagna.it - www.ats-montagna.it Cod. Fisc. e Partita IVA 00988200143
Sede di Valcamonica via Nissolina, 2 – Breno (BS)  0364/329395 – dips.vcs@pec-ats-montagna.it

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Montagna

sicuri data la presenza della pensilina per la fermata dei bus di linea del trasporto locale – vedi book fotografico).

Si sollecita inoltre l'attenzione verso le indicazioni previste e consigliate da Regione Lombardia ai fini dei nuovi approcci di valutazione degli interventi urbani, e relativi al riquadro di seguito, e di cui si allega un documento sintetico.



PoliS
Lombardia



Regione
Lombardia



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Bergamo



POLITECNICO
MILANO 1863



CCM
Centro nazionale per la promozione
e il Controllo della Salute



URBAN HEALTH

Progetto CCM – 2017
"Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale"

**L'APPROCCIO URBAN HEALTH
NELLA VALUTAZIONE DEI PIANI URBANISTICI.**
MANUALE PER L'APPLICAZIONE DI UNO STRUMENTO DI VALUTAZIONE MULTICRITERIALE PER LA DEFINIZIONE DELLE

In attesa di ricevere i chiarimenti e le integrazioni richieste, si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE ISP VCS
DR. GABRIELE GUARDIGLI**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento: TdP **dott. Alberto Zanoni**

 a.zanoni@ats-montagna.it  0364/329355

Via N. Sauro, 38 – 23100 Sondrio  0342/555111 protocollo@pec-ats-montagna.it - www.ats-montagna.it Cod. Fisc. e Partita IVA 00988200143
Sede di Valcamonica via Nissolina, 2 – Breno (BS)  0364/329395 – dips.vcs@pec.ats-montagna.it



AREA DEL
TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030 3749568

CL. 7.4

Brescia, 18 Ottobre 2021.

Spettabile
Amministrazione Comunale di
VIONE
Piazza Vittoria n. 1
25050 Vione (BS)

FV/fv
Anno 2021
Rep. 10477
Class. 7.4.6
Fasc. 68

Alla cortese attenzione di:

Autorità competente Dott. Fabio Gregorini
Autorità procedente Geom. Michele Beltracchi

Oggetto: Trasmissione del Parere relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della Seconda Variante al PGT del Comune di Vione.

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto.

Si rammenta al Comune di inviare all'ufficio scrivente, la seguente documentazione:

- Parere motivato.
- Eventuale revisione del Piano alla luce del Parere motivato stesso.

Tale richiesta permetterà all'Ente scrivente di verificare le risultanze delle consultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Riccardo Maria Davini

TERRITORIO



Atto Dirigenziale n° 3382/2021

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 897/2021**

OGGETTO: COMUNE DI VIONE. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). SECONDA VARIANTE. PARERE.

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali";

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale", la cui parte seconda concerne le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Visto l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani" della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 " Legge per il governo del territorio";

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Regionale (d.C.R.) n. 8/351 del 13 marzo 2007, recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, recante Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- la d.G.R. n. 8/7110 del 18 aprile 2008, recante Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- la d.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole.

Premesso che il Comune di Vione ha avviato il procedimento per la valutazione ambientale strategica (VAS) della Seconda Variante al PGT e che risultano nominati l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS.

Considerato che la Provincia, quale ente territorialmente interessato, è chiamata ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, come previsto all'allegato 1b "Modello

metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano – PGT Piccoli Comuni”, approvato con la citata d.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010, e all'allegato 1u “Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole”, approvato con la citata d.G.R. n. IX/3836 del 25/07/2012.

Visto il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 45 del 05/11/2014, in particolare la Parte II - I sistemi Territoriali - della Normativa.

Rilevato che in data. 19.08.2021, l’Autorità Competente e l’Autorità Procedente per la VAS hanno provveduto alla messa a disposizione sul sito SIVAS del Rapporto Ambientale per la VAS della Seconda Variante al PGT del Comune di Vione.

Vista la relazione istruttoria ai fini dell'espressione del parere provinciale nell'ambito del procedimento di VAS in questione, predisposta dal competente Ufficio del Settore della Pianificazione Territoriale.

Ritenuto di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione istruttoria, che viene allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2021-2023, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 129/2021 del 26.03.2021.

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall’articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DISPONE

1. di rendere all'autorità competente per la VAS, nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. la comunicazione del presente atto all’autorità competente per la VAS interessata.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, lì 18-10-2021



COMUNE: **VIONE**
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2021 – Rep. 10477 – Class. 7.4.6 – Fasc. 68

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA SECONDA VARIANTE AL PGT

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi” e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all’approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all’Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del parere motivato.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall’Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Ambientale ed alla documentazione depositata sul sito SIVAS a decorrere dal 19.08.2021, relativo alla Seconda Variante al PGT del Comune di Vione, relativa a varianti puntuali al Documento di Piano, al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole, tenuto conto del PTCP vigente.

Il Comune di Vione è dotato di PGT approvato con DCC n. 42 del 13.12.2013, con successiva Prima Variante al Piano delle Regole approvata con DCC n. 31 del 27.07.2017, per i quali è stato espresso parere nell’ambito delle relative procedure di VAS.

Come si può rilevare nel Rapporto Ambientale:

“La Variante al Documento di Piano, Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Comune di Vione interessa modifiche puntuali (...).

Pertanto, si specifica che la presente variante è PUNTUALE, nonostante il numero di modifiche risulti essere significativo, in quanto:

- è stata aggiornata la base cartografica che ha richiesto una successiva coerenza degli strati informativi che permettono l’elaborazione degli elaborati cartografici e di conseguenza ha determinato la correzione di numerosi errori;
 - sono stati suddivisi gli ambiti di trasformazione esistenti in aree di minori dimensioni per permetterne l’attuazione, ed è stato individuato un nuovo ambito di trasformazione;
 - sono state accorpate alcune zone urbanistiche simili per facilitarne la consultazione;
 - alcune aree a verde privato sono state modificate in zone agricole;
 - è stato coerenziato il bosco trasformabile e non trasformabile dedotto dal Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana e del Parco dell’Adamello che ha conseguentemente modificato gli ambiti agricoli, e stato coerenziato il verde urbano;
 - è stata aggiornata la normativa vigente, recependo le nuove disposizioni emanate nel periodo intercorso tra l’attuazione e la pubblicazione sul BURL del PGT vigente e la variante in oggetto.
- Importante specificare che l’Amministrazione Comunale non ha apportato modifiche agli obiettivi del PGT vigente, ma principalmente tale variante ha lo scopo di produrre uno strumento urbanistico aggiornato.”

Il Rapporto Ambientale indaga in modo generale se vi sono interferenze con gli atti di programmazione sovra ordinata, presenta gli elementi di variante e, per quelli giudicati con necessità di ulteriori approfondimenti, sinteticamente le eventuali ricadute sulle componenti ambientali (al proposito “si segnala che non sono state riscontrate delle problematiche particolarmente rilevanti durante la fase di redazione del Rapporto Ambientale”), da cui si rileva che la Variante produce un quadro complessivo di trascurabile significatività degli effetti ambientali attesi in riferimento ai temi di variante che ne costituiscono oggetto.

Preso atto di quanto sopra e considerato che la variante in esame non si configura infatti come revisione generale del DdP, ma come proposta di modifiche puntuali individuate sul territorio (tale scelta deriva fondamentalmente dal fatto che le varianti proposte vanno ancora a confermare le strategie definite in sede di prima stesura del PGT dichiarate dagli obiettivi esplicitati all’interno della Relazione Illustrativa del Documento di Piano), rilevata la portata delle modifiche, le caratteristiche della variante e le valutazioni presentate nel Rapporto Ambientale, fatte salve le



COMUNE: **VIONE**

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2021 – Rep. 10477 – Class. 7.4.6 – Fasc. 68

espressioni degli Enti e degli Uffici competenti per le specifiche componenti ambientali e autorizzazioni, si ritiene che rispetto alla variante in esame si possano fare le seguenti osservazioni e considerazioni.

Preso atto che in sostanza la variante proposta consta nell'insieme di un consistente numero di modifiche più o meno rilevanti che non hanno particolari relazioni reciproche, si ritiene opportuno cercare di definire un quadro generale delle modalità di sviluppo urbanistico del comune che sia di riferimento per alcune specifiche riflessioni.

Visto quanto indicato nella "Relazione tecnica di variante", relativamente al dimensionamento della Variante in corso, che si quantifica in 169 abitanti, e dei dati complessivi del PGT vigente, che sono di 544 abitanti aggiuntivi, e visto quanto riportato nella "Relazione" del Documento di Piano dello strumento vigente, riguardo l'andamento della popolazione che si rileva in costante decremento dal 1911 (1610 abitanti residenti) fino agli attuali 636 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2021), si possono intuire le proporzioni dello sviluppo urbanistico del Comune di Vione.

Considerando in generale quanto offerto dal PGT in termini di aree da edificare, si può rilevare la presenza di ambiti di trasformazione, piani di lottizzazione e lotti liberi (nella sostanza quasi tutta l'offerta) che dalla data di approvazione dello strumento vigente, forse anche prima, non sono stati ancora edificati, seppure convenzionati od altro. Questa condizione potrebbe anche far ipotizzare una mancanza di interesse o di necessità per l'edificazione. In un quadro come questo proporre la trasformazione di ulteriori aree integre, pur con un bilancio ecologico ai sensi della LR 31/2014 favorevole, senza verificare l'attualità delle previsioni esistenti inattuato, non sembra orientato alle finalità generali perseguite dai Piani sovra ordinati.

Le numerose singole varianti proposte sono legate a specifiche ed eterogenee richieste dei cittadini, quindi non legate a uno specifico progetto di organizzazione urbanistica.

Infatti come si può rilevare anche dagli elaborati relativi al bilancio ecologico ai sensi della LR 31/2014, molte sono le richieste più o meno significative di modifica di destinazione da edificabile ad agricolo, come molte sono le richieste inverse di aggiungere aree edificabili a "completamento" del tessuto consolidato, collocate in modo pressoché indifferente riguardo alla forma del nucleo che in questo modo tende a contrarsi od espandersi senza un disegno prefigurato e ordinato.

Considerando che sono proposti stralci di aree che potrebbero rientrare nel concetto di "superficie urbanizzata" del tessuto edificato, come definito dal PTR, e proposte nuove aree edificabili che non rispondono a tale definizione, ne consegue che la forma urbana risulta più articolata e informe, diversamente dagli indirizzi della pianificazione sovra ordinata che pone come obiettivo una forma più compatta e riconoscibile, meno articolata e/o disordinata (come nella sostanza si può ancora riconoscere nella forma dei nuclei storici della valle).

Al di là dell'aspetto numerico del bilancio, non sembra preso in considerazione l'aspetto qualitativo del risultato legato alle modifiche.

Un esempio può essere la previsione del nuovo Ambito di Trasformazione 4a-b-c, che comporta l'ulteriore urbanizzazione di aree agricole di interesse paesaggistico, oltrepassando l'attuale limite fisico dell'urbanizzato definito dalla strada, che si può trasformare in un'apertura alla colonizzazione delle aree rurali prossime all'abitato.

Un altro esempio simile è costituito dall'inserimento del nuovo Lotto F in aggiunta al tessuto consolidato del nucleo di Canè.

Il termine "completamento" sembra qui utilizzato per definire/giustificare un'aggiunta che può essere invece replicata all'infinito per semplice addizione (senza un progetto, un disegno percepibile), in luogo di un margine percepibile che caratterizza/distingue il nucleo urbano, che dialoga con il "fuori" del contesto rurale e/o naturale (aspetto ancora presente nell'ambiente montano, ma che si sta man mano perdendo nella replica di "modelli" urbani indefiniti).

Considerando inoltre che uno degli obiettivi del PGT è il recupero dei nuclei storici e che nel merito è stata fatta un'approfondita e completa analisi del patrimonio storico esistente, si ritiene sarebbe importante, per la rivitalizzazione dei nuclei storici, verificare le possibilità che vengono offerte dalle recenti disposizioni regionali riguardanti la rigenerazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, che potrebbe peraltro conseguire l'effetto di una riduzione della richiesta di nuovi edifici e quindi anche la riduzione della nuova trasformazione del suolo agricolo.

Non si rileva comunque alcuna valutazione riguardo le potenzialità e disponibilità/indisponibilità dell'urbanizzato esistente, sia storico che moderno, così come l'attuale livello di attuazione (anche ai fini della redazione della Carta del consumo del suolo) degli AdT e dei PL esistenti, che possa porsi a sostegno delle richieste emergenti (la criticità sottesa è una potenziale continua espansione dell'edificato a fronte della mancata concreta realizzazione di quanto già previsto, con l'effetto di dispersione urbana e concomitante creazione di vuoti nel tessuto urbanizzato).



COMUNE: **VIONE**

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2021 – Rep. 10477 – Class. 7.4.6 – Fasc. 68

Inoltre, sempre ai fini della redazione della Carta del consumo di suolo, dovrebbero essere verificate le superfici stradali considerate nella superficie urbanizzata e le conseguenti porzioni delle fasce di rispetto, così come una verifica della coerenza con i criteri per la redazione della Carta del consumo di suolo del PTR, deve essere fatta anche per quelle varianti che trasformano aree destinate a Verde urbano in Aree agricole.

In merito alla sub variante PR_064, relativa al ripristino di viabilità di progetto di collegamento col Comune di Vezza d'Oglio, da una verifica degli elaborati del PGT vigente di quest'ultimo, nel contesto interessato non sembra essere contemplata alcuna infrastruttura in continuità a quella proposta.

Peraltro tale sub variante interferisce con un "Varco insediativo" della Rete Ecologica Provinciale.

Una ulteriore interferenza con un "Varco insediativo" si può rilevare riguardo la collocazione della sub variante PS_4, relativa alla previsione di ampliamento di servizi esistenti.

Riguardo la proposta relativa alle Norme Tecniche di Attuazione, la documentazione messa a disposizione non mette in evidenza le modifiche operate e quindi non consente di valutare eventuali criticità che possano avere effetti significativi sulle componenti ambientali.

Nella Variante non risulta alcun elaborato che recepisca gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS) di cui all'Art. 75 della Normativa del PTCP.

Si ricorda che, ai sensi del Comma 5 dello stesso articolo, "l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico ha efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT ai sensi dell'art. 18 della LR 12/05" e che, ai sensi del Comma 4 dell'Art. 76, "la Provincia verifica il recepimento degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e la loro modifica in sede di valutazione di compatibilità di cui all'art. 15".

Riguardo le nuove previsioni poste ai margini dell'edificato, si raccomanda la verifica del "perimetro sensibile" ai sensi dell'Art. 81 "Allocazione dei fabbisogni e modelli insediativi" della Normativa del PTCP.

In merito alla VIncA ed alla Rete Ecologica, si riportano le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.

"Premessa.

Il Quadro Conoscitivo riportato nel Rapporto Ambientale ha indagato come si relaziona la pianificazione sovraordinata a livello comunale, senza tuttavia entrare nel dettaglio delle zone che vengono interessate direttamente dalla variante. In particolare, si ritiene utile evidenziare i forti elementi di sensibilità ecologica e paesaggistica che connotano il territorio di Vione, riferiti alla rete ecologica regionale, provinciale ed alla rete verde provinciale come segue:

- RER: "Elementi di Primo e di Secondo Livello della RER", "Corridoio ecologico primario altamente antropizzato in ambito montano";
- REP: "Aree di elevato valore naturalistico" (Rif. Art. 44 PTCP); "Aree naturali di completamento" (Rif. Art. 45 PTCP); "Corridoio ecologico primario altamente antropizzato in ambito montano" (Rif. Art. 47 PTCP); "Corridoio locale" (Rif. Art. 50 PTCP); "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 PTCP); "Fronti problematici all'interno dei corridoi ecologici" (Rif. Art. 54 PTCP).
- Sono presenti inoltre 2 varchi provinciali: il n. 152 adiacente all'abitato di Vione ed il n. 168 in Loc. Stadolina.

Per quanto attiene la Rete Verde Provinciale:

- essa riconosce il Corridoio ecologico primario ed in genere quanto previsto da RER e REP;
- sono tracciati i sentieri, i percorsi ciclabili.

Per quanto riguarda la REC si fa riferimento alla documentazione del 2013, recepita nel PGT e resa disponibile solo sul sito del Comune e non rintracciabile sul sito regionale PGT web.

Il Territorio di Vione appartiene inoltre alla Riserva della Biosfera che comprende la Valle Camonica sino al Lago d'Iseo, confermando ulteriormente la forte valenza ecologica e di biodiversità che lo caratterizza.

Osservazioni istruttorie.

La variante in esame propone tra gli obiettivi da perseguire una particolare attenzione alla sostenibilità della pianificazione locale, anche attraverso l'integrazione della tutela e valorizzazione territoriale indicate dal PTR e dal PTCP, sia in relazione alla Rete Verde che alla Rete Ecologica e, non ultimo, alla riduzione del consumo di suolo.

Le seguenti osservazioni sono orientate a verificare che siano stati predisposti elaborati con contenuti e modalità utili affinché l'attenzione alla rete ecologica possa efficacemente contribuire a mitigare e/o compensare gli effetti sul



COMUNE: **VIONE**

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2021 – Rep. 10477 – Class. 7.4.6 – Fasc. 68

territorio delle azioni di Piano, incidendo quindi sul raggiungimento del necessario equilibrio da ricercare tra tali azioni e la loro sostenibilità al fine di mantenere - o conseguire - una maggiore qualità del territorio. Si tratta, tra l'altro, anche degli obiettivi che si pone un territorio che appartiene alla Riserva della Biosfera.

Si ritiene utile pertanto esprimere quanto segue, al fine di coadiuvare l'effettiva possibilità di conseguire gli obiettivi sopra citati attraverso una integrazione - e conseguente affinamento - dello strumento di pianificazione del territorio.

La variante in esame si esplica:

- *introducendo nuovi AdT, ma a fronte di notevoli porzioni di territorio (già oggetto di pianificazione) non ancora attuate;*
- *attraverso una moltitudine di modifiche polverizzate sul territorio perlopiù urbanizzato, frammentate e spesso di limitate dimensioni, volte a rispondere alle richieste dei cittadini;*
- *facendo riferimento alla REC.*

Tuttavia pare che gli obiettivi dati dalla pianificazione sovraordinata, quali indirizzi che orientano la pianificazione locale, ad oggi non abbiano trovato ancora adeguato riscontro.

Si richiamano al proposito i "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" di cui al Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r.31/14 approvati con DGR n. XI/411 del 19/12/2018; in particolare si faccia riferimento al Cap. 3.2 ed al Cap. 3.3.

Al proposito si nota che la previsione di nuovi AdT su terreno agricolo extraurbano quando ancora non risultano attuati precedenti PL, risulta decisamente non funzionale alla riduzione del consumo di suolo ed alla conservazione di sistemi continui dell'agricoltura; parimenti, la previsione del cambio di destinazione d'uso di ulteriori aree agricole confligge anche con la possibilità di attuare azioni di rigenerazione urbana nei nuclei storici, in particolare quello di Vione.

Per quanto riguarda il riferimento alla REC, sia dal punto di vista normativo che per l'aspetto cartografico, al momento risulta non adeguato, in quanto gli elaborati che oggi identificano la REC si rifanno al PTCP non più vigente da anni.

E' necessario pertanto che:

- *si armonizzino le azioni e gli obiettivi del PGT con la pianificazione sovraordinata, adeguando e coerenzando non solo la cartografia ma anche le NTA per la rete ecologica, tanto più che la medesima è stata prevista per assicurare una connessione ecologica qualitativamente buona sul territorio che collega Siti RN 2000, contribuendo quindi a mantenere un buono stato di conservazione per habitat e specie.*
- *Tra le attenzioni da attivare si evidenzia anche che il PTCP ha individuato due Varchi: il n. 152 ed il n. 168, per i quali c'è da verificare la rispondenza delle azioni di piano all'art. 52 della Normativa e naturalmente c'è da tradurre nella normativa del PGT come preservare i varchi.*

Si tenga conto pertanto di tutti gli articoli del PTCP che ora disciplinano le aree che caratterizzano il territorio di Vione (REP e Rete Verde), prevedendo adeguate mitigazioni e compensazioni per ogni trasformazione del territorio, tenendo in considerazione anche il fatto che entro il "corridoio ecologico primario" di norma sarebbero da evitare.

I contenuti di salvaguardia, conservazione e mitigazione e compensazione ecologica previsti dalla normativa sovraordinata dovranno pertanto essere facilmente rintracciabili:

- *in norme applicative chiare, nel DdP e PdR e PdS;*
- *nelle schede delle azioni di Piano;*
- *nella relazione per la REC e nella Carta della REC, le quali devono essere necessariamente aggiornate al PTCP vigente e riportare anche i Varchi, oltre che le trasformazioni previste dalla variante in essere, quali elementi di frammentazione territoriale.*

Per quanto attiene la Valutazione di Incidenza, in data 04/10/2021 nostro prot. gen. n. 171939, è stata inoltrata richiesta di adeguare la documentazione alle LLGG Regionali come anticipato con nota del 23/06/2021 nostro prot. gen. n.104333, chiedendo di valutare la possibilità di attivare una procedura più semplice rispetto alla VINCA appropriata. La documentazione dovrà essere resa disponibile per tutti gli interessati sul sito SIVAS, mentre la Provincia, quale autorità competente provvederà ad attivare la procedura sul sito SIVIC.

Si rimane in attesa del parere degli EEGG dei Siti RN 2000 interessati, i quali dovranno pervenire all'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette del Settore Territorio per consentire il completamento dell'istruttoria.

Altre eventuali osservazioni potranno essere espresse in sede di verifica di compatibilità con il PTCP".



COMUNE: **VIONE**
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2021 – Rep. 10477 – Class. 7.4.6 – Fasc. 68

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

<p>Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della formazione del Parere Motivato per la procedura in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.</p>
--

Tecnico referente
per l'Ufficio VAS
Francesco Vavassori

RACCOMANDATA PEC

Spettabile
Comune di Vione
Piazza Vittoria, 1
25050 Vione (BS)
protocollo@pec.comune.vione.bs.itt

Oggetto: **Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione di Incidenza (V.I.C.) della seconda variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) relativa al Documento di Piano, al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole. Comunicazione di messa a disposizione della proposta di variante, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica. Avviso di convocazione della seconda seduta della conferenza di Valutazione.**

Con riferimento alla Vostra comunicazione Prot. n. 2608 del 19.08.2021 (prot. Terna GRUPPO TERNA/A20210065367 del 19.08.2021), Vi comunichiamo che non parteciperemo alla conferenza in oggetto.

La nostra Unità Impianti di Chiuro – Via Omobono Cenini, 5 23030 Chiuro (SO) – rimane a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito alle nostre infrastrutture ed in attesa del verbale relativo alla prevista conferenza.

Per eventuali informazioni e chiarimenti resta a disposizione il nostro p.i. Bruno Sala
Tel. +39 0342 402649.

Cordiali saluti.

Il Responsabile
(Ing. Adam Baldini)

All.:

DTNOR-UCH_AB/bs

Unità Impianti Chiuro – Via Omobono Cenini, 5 – 23030 Chiuro (SO) - Italia – Tel. +39 0342 402653 – Fax +39 0342 402673

Vione, 22.10.2021



Spettabile Comune di Vione
Al Sig. Sindaco
e.p.c. Ufficio Tecnico

OGGETTO: *Apporto di contributi per la seconda variante al PGT in corso di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).*

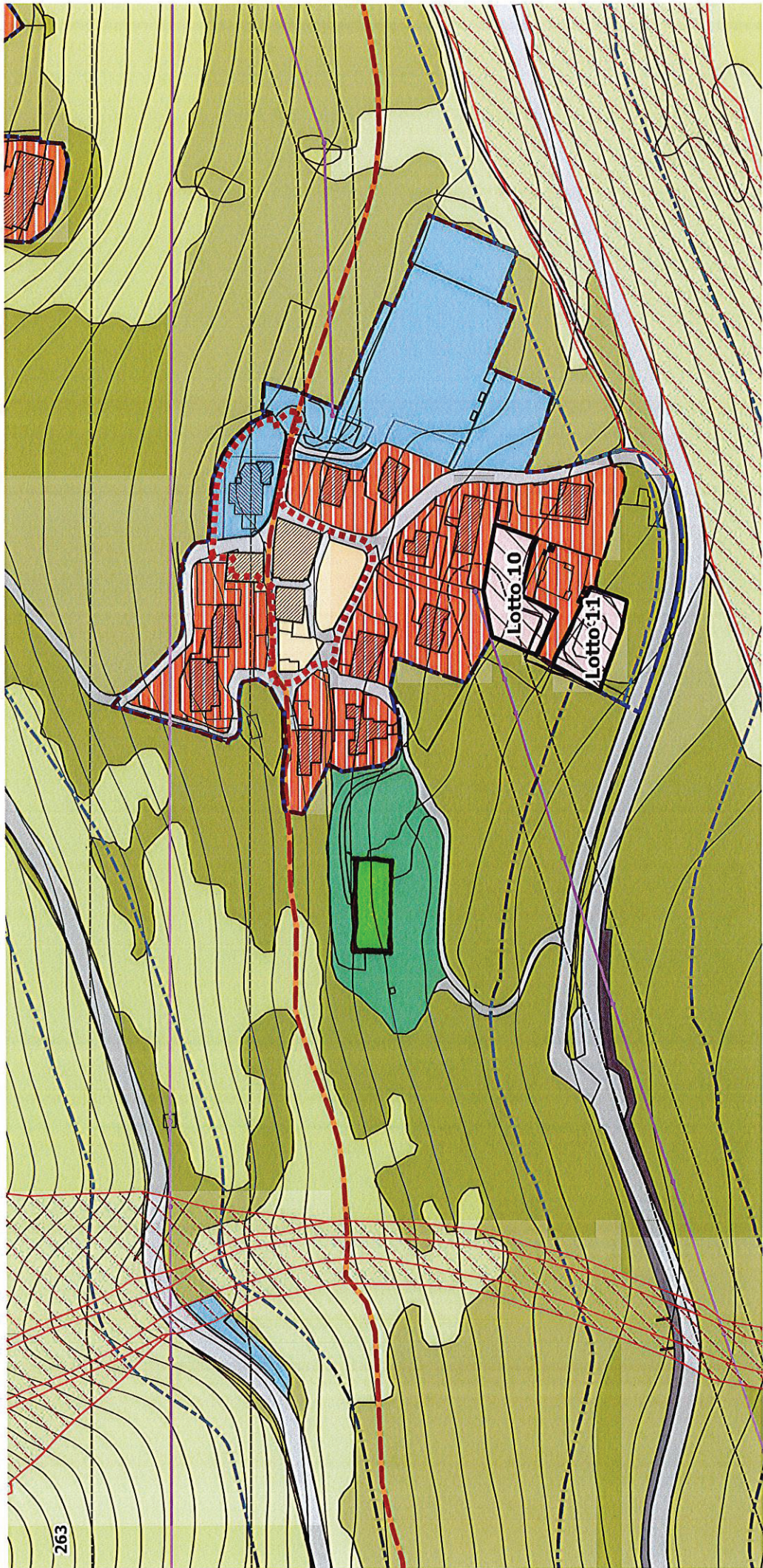
Noi sottoscritte Tomasi Michela, nata a Edolo il 06 dicembre 1982, e Tomasi Luisella, nata a Edolo l'08 luglio 1981, residenti a Vione (BS) in Via Dottor Italo Tognali n. 15, in qualità di comproprietarie di una struttura agricola sita nel Comune di Vione in Località Cortaiolo (mappali n. 337 - 317 Fg. 31), a seguito della consultazione VAS relativa alla proposta di seconda variante al P.G.T (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), siamo a segnalare che il fabbricato in oggetto, realizzato a fine anni '80 ai sensi della Legge Regionale n. 93/1980, risulta in disuso da oltre 15 anni; ad oggi le sottoscritte non hanno intenzione di proseguire con l'attività agricola precedentemente in essere in quanto impegnate con lavori di altro genere.

Pertanto, con la presente, al fine di riqualificare le aree dismesse e riconnetterle con il territorio circostante siamo a richiedere alla S.V. di valutare la possibilità di modificare l'attuale destinazione agricola del fabbricato (Zona E1) a destinazione residenziale, inserendola nelle variazioni proposte nella V.A.S. della variante urbanistica in discussione.

Confidando in un benevolo accoglimento della presente, porgiamo cordiali saluti.

In fede

Michela Tomasi
Luisella Tomasi





COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

ALLEGATO
TABELLA CON PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE AI PARERI/CONTRIBUTI
PERVENUTI

DATA E ENTE	PARERE	CONTRODEDUZIONE
Prot. n. 9998/6.1/FBM del 23.09.2021 Comunità Montana di Valle Camonica (Ente gestore del Parco dell'Adamello)	1. PRESO ATTO delle conclusioni dello Studio d'Incidenza, secondo le quali la seconda variante del P.G.T. del Comune di Vione non produrrà effetti significativi sui Siti di Rete Natura 2000 succitati, né sugli habitat né sulle specie in essi presenti; per quanto di competenza, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla seconda variante del P.G.T. vigente del Comune di Vione per quanto riguarda la compatibilità con le finalità di tutela dei Siti Natura 2000 ZPS IT2070401 "Parco Naturale dell'Adamello", ZSC IT2070009 "Versanti dell'Avio" e ZSC IT2070003 "Val Rabbia e Val Gallinera".	1. Si prende atto con quanto evidenziato.
Prot. n. 10010/6.1/FBM del 23.09.2021 Comunità Montana di Valle Camonica	1. ACCERTATO che la variante richiesta non comporta particolari problematiche ambientali, per quanto di competenza di questo Ente, ed implica un risparmio di consumo del suolo, con la presente si esprime PARERE FAVOREVOLE di Valutazione Ambientale Strategica per la Seconda Variante al P.G.T.	1. Si prende atto con quanto evidenziato.
Prot. n. 0151921 del 29.09.2021 - fascicolo n. 2018.3.43.40 ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia	1. Si prende atto che le scelte che si intendono mettere in campo sono state confrontate con indicazioni contenute nella Legge Regionale 28 novembre 2014 n 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato". 2. Fatta salva la rinuncia all'edificazione, che riporta le aree identificate alla destinazione agricola con conseguente riduzione delle ricadute attese, si prende atto che gli ambiti di trasformazione di nuova previsione sono stati sottoposti alla valutazione di	1. Si concorda con quanto evidenziato. 2. Si concorda con quanto evidenziato. 3. Si concorda con quanto evidenziato. 4. L'integrazione del PUGSS nel PdS verrà effettuato in sede di aggiornamento generale delle previsioni del P.G.T. alle previsioni del PTCP aggiornato alla L.R. n. 31/2014 e s.m.i.



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

	<p>coerenza con i piani sovraordinati e sono state redatte schede di approfondimento specifico che sostanzialmente rappresentano la sostenibilità delle scelte messe in campo.</p> <p>3. Le mitigazioni individuate risultano appropriate. Trattandosi di variante a carattere puntuale, per il monitoraggio vengono confermati gli indicatori già individuati dal PGT Vigente.</p> <p>4. Ad integrazione del Piano dei Servizi sarebbe utile predisporre il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS), il quale come noto si pone come finalità il censimento dei sottoservizi presenti nel sottosuolo e come strumento di pianificazione, volto a soddisfare le esigenze di razionalizzazione degli spazi occupati del sottosuolo comunale, favorire il coordinamento degli interventi per la realizzazione dei sottoservizi ed individua le opere di completamento della rete dei sottoservizi previste/necessarie per gli ambiti di variante e l'allaccio alle reti fognarie comunali con recapito nel nell'impianto di depurazione.</p>	
05.10.2021 Guido Fogliaresi	1. Propone una modifica alle norme del Piano delle Regole, in particolar modo all'art. 21 "Costruzioni accessorie in ambiti residenziali" ed all'art. 123 "Edifici esistenti in ambito montano".	1. Tale richiesta non è recepibile in quanto non conforme alla V.A.S. Tuttavia l'Amministrazione Comunale valuterà tale richiesta in sede di osservazioni dopo l'adozione della variante da parte del Consiglio Comunale.
Prot. n. 0171939 del 07.10.2021 Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale	1. Si richiede di adeguare la documentazione inerente la Valutazione di Incidenza alla normativa regionale, con riferimento al Recepimento Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VINCA) - D.G.R. 29 marzo 2021 - n. XI/4488, ed in particolare di predisporre la documentazione richiesta, di	1. Con prot. n. 3135 del 13.10.2021 l'Autorità Procedente ha trasmesso a tutti i soggetti interessati dal procedimento la documentazione adeguata come di seguito elencata: - Allegato F alla D.G.R. n. 4488/2021- Modulo per lo



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

	utilizzare i formati proposti e di verificare se gli elementi di variante possano rientrare nei casi di prevalutazione.	Screening di incidenza per il proponente; - Condizioni d'obbligo ai sensi dell'Allegato D alla D.G.R. n. 4488/2021.
Prot. n. 53171 del 11.10.2021 ATS Montagna - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Si chiedono informazioni in merito a: 1. dimensionamento della rete fognaria conseguente alle previsioni di ampliamento urbanistico che stimano un aumento di circa 170 abitanti (30% incremento demografico); 2. stato di fatto della separazione tra acque bianche e nere al fine di alleggerire il carico equivalente del sistema di depurazione in particolare per l'agglomerato edilizio esistente, mentre è da attuare in toto nei nuovi lotti edificabili; 3. sui capitoli della relazione "migliore mobilità, meno traffico" in cui si palesa la promozione di scelte di mobilità sostenibile, non si trovano valutazioni in merito al "punto 2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta", in particolar modo riferiti al tratto viario con forte intensità di traffico veicolare che attraversa la frazione di Stadolina. (attraversamenti pedonali e ciclabili sicuri data la presenza della pensilina per la fermata dei bus di linea del trasporto locale - vedi book fotografico). 4. Si sollecita inoltre l'attenzione verso le indicazioni previste e consigliate da Regione Lombardia ai fini dei nuovi approcci di valutazione degli interventi urbani, e relativi al riquadro di seguito, e di cui si allega un documento sintetico.	1. Per la rete fognaria si rimanda alla relazione del PdS del P.G.T. vigente, alle pagine 33 e 34 e alla Tav 2.1 "Infrastrutture - reti tecnologiche - Rete fognaria in scala 5.000". Il carico urbanistico, come evidenziato nel P.G.T. vigente, è diminuito passando da una previsione di abitanti di 456 a una previsione della variante di 169, con una riduzione di 375 abitanti totali. Pertanto, le criticità sulla rete fognaria non risultano peggiorative rispetto alle previsioni del peso insediativo che si riduce. 2. Per lo stato di fatto si rimanda alla relazione del PdS del P.G.T. vigente, alle pagine 33 e 34 e alla Tav 2.1 "Infrastrutture - reti tecnologiche - Rete fognaria in scala 5.000". 3. Il P.G.T. vigente prevede, all'Allegato A del Piano dei Servizi, un censimento ed una valutazione, con proposta di adeguamento, di tutte le fermate del trasporto pubblico, anche alla luce delle linee guida Provinciali. 4. Il P.G.T. vigente ha analizzato quanto richiesto dall'approccio URBAN HEALTH e, anche se non presente con la medesima terminologia, ne articola i contenuti per il territorio di Vione. La variante attuale è



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

		<p>puntuale e non modifica le strategie e la visione del P.G.T.</p> <p><i>Il concetto di Urban Health che Regione Lombardia ha fatto proprio ha previsto azioni concrete di sviluppo di comunità, in particolare tese ad incrementare le opportunità per la pratica dell'attività e dell'esercizio fisico (percorsi pedonali casa - scuola e casa-lavoro, green way, piste ciclabili, marked playgrounds, programmi bike to schools e to work, gruppi di cammino, ecc.), che hanno dimostrato avere un effetto sulle malattie croniche cardiovascolari, respiratorie, tumorali e neuropsichiatriche.</i></p>
<p>Prot. n. 0178383 del 18.10.2021 - Atto Dirigenziale n. 3382/2021 Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale</p>	<p>VALUTAZIONI ISTRUTTORIE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Preso atto che in sostanza la variante proposta consta nell'insieme di un consistente numero di modifiche più o meno rilevanti che non hanno particolari relazioni reciproche, si ritiene opportuno cercare di definire un quadro generale delle modalità di sviluppo urbanistico del comune che sia di riferimento per alcune specifiche riflessioni.2. Visto quanto indicato nella "Relazione tecnica di variante", relativamente al dimensionamento della Variante in corso, che si quantifica in 169 abitanti, e dei dati complessivi del PGT vigente, che sono di 544 abitanti aggiuntivi, e visto quanto riportato nella "Relazione" del Documento di Piano dello strumento vigente, riguardo l'andamento della popolazione che si rileva in costante decremento dal 1911 (1610 abitanti residenti) fino agli attuali 636 abitanti (dati ISTAT	<ol style="list-style-type: none">1. Si ribadisce che la variante è puntuale, pertanto le modifiche sono minime di coerenza e di micro-aggiustamenti, a fronte di un quadro generale ben strutturato e coordinato.2. Il carico urbanistico della variante è diminuito passando da una previsione di 456 abitanti del P.G.T. ad una previsione di 169 abitanti della variante, con una riduzione di 375 abitanti totali.3. La variante puntuale, nella tavola aggiornata del dimensionamento, verifica l'attuazione del piano, tant'è vero che ne ricalcola gli abitanti insediabili.4. Si rimanda a quanto riportato al punto 1. La



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

	<p>al 01.01.2021), si possono intuire le proporzioni dello sviluppo urbanistico del Comune di Vione.</p> <p>3. Considerando in generale quanto offerto dal PGT in termini di aree da edificare, si può rilevare la presenza di ambiti di trasformazione, piani di lottizzazione e lotti liberi (nella sostanza quasi tutta l'offerta) che dalla data di approvazione dello strumento vigente, forse anche prima, non sono stati ancora edificati, seppure convenzionati od altro. Questa condizione potrebbe anche far ipotizzare una mancanza di interesse o di necessità per l'edificazione. In un quadro come questo proporre la trasformazione di ulteriori aree integre, pur con un bilancio ecologico ai sensi della LR 31/2014 favorevole, senza verificare l'attualità delle previsioni esistenti inattuato, non sembra orientato alle finalità generali perseguite dai Piani sovra ordinati.</p> <p>4. Le numerose singole varianti proposte sono legate a specifiche ed eterogenee richieste dei cittadini, quindi non legate a uno specifico progetto di organizzazione urbanistica. Infatti come si può rilevare anche dagli elaborati relativi al bilancio ecologico ai sensi della LR 31/2014, molte sono le richieste più o meno significative di modifica di destinazione da edificabile ad agricolo, come molte sono le richieste inverse di aggiungere aree edificabili a "completamento" del tessuto consolidato, collocate in modo pressoché indifferente riguardo alla forma del nucleo che in questo modo tende a contrarsi od espandersi senza un disegno prefigurato e ordinato. Considerando che sono proposti stralci di aree che potrebbero rientrare nel concetto di "superficie urbanizzata" del tessuto edificato, come definito dal PTR, e proposte nuove aree edificabili che non</p>	<p>variante salvaguardia la forma compatta e l'edificazione in continuità con l'esistente.</p> <p>5. La variante assume la qualità del P.G.T. vigente e, in particolar modo, tutte le modifiche sono state valutate nel merito, in funzione sia agli obiettivi di qualità sovraordinati ed agli obiettivi stessi della variante.</p> <p>6. La variante ha evidenziato le ragioni delle due nuove urbanizzazioni, riconoscendo le opportune mitigazioni e compensazioni ambientali, al fine di mitigarne gli impatti negativi.</p> <p>7. Il piano vigente ha analizzato il patrimonio storico esistente e l'Amministrazione sta valutando modalità per favorire la promozione di interventi di recupero conservativo guidato.</p> <p>8. Il livello di attuazione è stato riportato nelle tavole, nelle norme e nella relazione della variante di piano.</p> <p>9. La carta del consumo di suolo è stata effettuata ai sensi del P.T.R. aggiornato alla L.R. n. 31/2014.</p> <p>10. La viabilità in progetto di collegamento col Comune di Vezza d'Oglio è già presente nel P.G.T. vigente, la variante coerenza il percorso sulla strada agricola esistente.</p> <p>11. L'ampliamento dei servizi esistenti è fondamentale per una migliore distribuzione e messa in sicurezza dell'edificio</p>
--	---	---



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

	<p>rispondono a tale definizione, ne consegue che la forma urbana risulta più articolata e informe, diversamente dagli indirizzi della pianificazione sovra ordinata che pone come obiettivo una forma più compatta e riconoscibile, meno articolata e/o disordinata (come nella sostanza si può ancora riconoscere nella forma dei nuclei storici della valle).</p> <p>5. Al di là dell'aspetto numerico del bilancio, non sembra preso in considerazione l'aspetto qualitativo del risultato legato alle modifiche.</p> <p>6. Un esempio può essere la previsione del nuovo Ambito di Trasformazione 4a-b-c, che comporta l'ulteriore urbanizzazione di aree agricole di interesse paesaggistico, oltrepassando l'attuale limite fisico dell'urbanizzato definito dalla strada, che si può trasformare in un'apertura alla colonizzazione delle aree rurali prossime all'abitato. Un altro esempio simile è costituito dall'inserimento del nuovo Lotto F in aggiunta al tessuto consolidato del nucleo di Canè. Il termine "completamento" sembra qui utilizzato per definire/giustificare un'aggiunta che può essere invece replicata all'infinito per semplice addizione (senza un progetto, un disegno percepibile), in luogo di un margine percepibile che caratterizza/distingue il nucleo urbano, che dialoga con il "fuori" del contesto rurale e/o naturale (aspetto ancora presente nell'ambiente montano, ma che si sta man mano perdendo nella replica di "modelli" urbani indefiniti).</p> <p>7. Considerando inoltre che uno degli obiettivi del PGT è il recupero dei nuclei storici e che nel merito è stata fatta un'approfondita e completa analisi del patrimonio storico esistente, si ritiene sarebbe importante, per la rivitalizzazione</p>	<p>esistente limitrofo.</p> <p>12. Nel rapporto ambientale, a pag. 33, è stata riportata una tabella di confronto delle norme con i relativi impatti.</p> <p>13. La variante non modifica gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS).</p> <p>14. Si propone di integrare la relazione di variante con la verifica del perimetro sensibile ai sensi dell'art. 81 "Allocazione dei fabbisogni e modelli insediativi" della Normativa del PTCP.</p>
--	--	--



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

dei nuclei storici, verificare le possibilità che vengono offerte dalle recenti disposizioni regionali riguardanti la rigenerazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, che potrebbe peraltro conseguire l'effetto di una riduzione della richiesta di nuovi edifici e quindi anche la riduzione della nuova trasformazione del suolo agricolo.

8. Non si rileva comunque alcuna valutazione riguardo le potenzialità e disponibilità/indisponibilità dell'urbanizzato esistente, sia storico che moderno, così come l'attuale livello di attuazione (anche ai fini della redazione della Carta del consumo del suolo) degli AdT e dei PL esistenti, che possa porsi a sostegno delle richieste emergenti (la criticità sottesa è una potenziale continua espansione dell'edificato a fronte della mancata concreta realizzazione di quanto già previsto, con l'effetto di dispersione urbana e concomitante creazione di vuoti nel tessuto urbanizzato).
9. Inoltre, sempre ai fini della redazione della Carta del consumo di suolo, dovrebbero essere verificate le superfici stradali considerate nella superficie urbanizzata e le conseguenti porzioni delle fasce di rispetto, così come una verifica della coerenza con i criteri per la redazione della Carta del consumo di suolo del PTR, deve essere fatta anche per quelle varianti che trasformano aree destinate a Verde urbano in Aree agricole.
10. In merito alla sub variante PR_064, relativa al ripristino di viabilità di progetto di collegamento col Comune di Vezza d'Oglio, da una verifica degli elaborati del PGT vigente di quest'ultimo, nel contesto interessato non sembra essere contemplata alcuna infrastruttura in continuità a quella proposta. Peraltro tale sub variante



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

	<p>interferisce con un "Varco insediativo" della Rete Ecologica Provinciale.</p> <p>11. Una ulteriore interferenza con un "Varco insediativo" si può rilevare riguardo la collocazione della sub variante PS_4, relativa alla previsione di ampliamento di servizi esistenti.</p> <p>12. Riguardo la proposta relativa alle Norme Tecniche di Attuazione, la documentazione messa a disposizione non mette in evidenza le modifiche operate e quindi non consente di valutare eventuali criticità che possano avere effetti significativi sulle componenti ambientali.</p> <p>13. Nella Variante non risulta alcun elaborato che recepisca gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS) di cui all'Art. 75 della Normativa del PTCP. Si ricorda che, ai sensi del Comma 5 dello stesso articolo, "l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico ha efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT ai sensi dell'art. 18 della LR 12/05" e che, ai sensi del Comma 4 dell'Art. 76, "la Provincia verifica il recepimento degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e la loro modifica in sede di valutazione di compatibilità di cui all'art. 15".</p> <p>14. Riguardo le nuove previsioni poste ai margini dell'edificato, si raccomanda la verifica del "perimetro sensibile" ai sensi dell'Art. 81 "Allocazione dei fabbisogni e modelli insediativi" della Normativa del PTCP.</p>	
	<p>In merito alla VInCA ed alla Rete Ecologica, si riportano le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.</p> <p>1. Pare che gli obiettivi dati dalla pianificazione sovraordinata, quali indirizzi che orientano la</p>	<p>1. La variante è puntuale, rispetta i criteri sovraordinati di bilancio ecologico a favore di una riduzione del consumo di suolo.</p> <p>2. L'eventuale stralcio di</p>



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

	<p>pianificazione locale, ad oggi non abbiano trovato ancora adeguato riscontro. Si richiamano al proposito i "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" di cui al Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r.31/14 approvati con DGR n. XI/411 del 19/12/2018; in particolare si faccia riferimento al Cap. 3.2 ed al Cap. 3.3.</p> <p>2. Al proposito si nota che la previsione di nuovi AdT su terreno agricolo extraurbano quando ancora non risultano attuati precedenti PL, risulta decisamente non funzionale alla riduzione del consumo di suolo ed alla conservazione di sistemi continui dell'agricoltura; parimenti, la previsione del cambio di destinazione d'uso di ulteriori aree agricole confligge anche con la possibilità di attuare azioni di rigenerazione urbana nei nuclei storici, in particolare quello di Vione.</p> <p>3. Per quanto riguarda il riferimento alla REC, sia dal punto di vista normativo che per l'aspetto cartografico, al momento risulta non adeguato, in quanto gli elaborati che oggi identificano la REC si rifanno al PTCP non più vigente da anni.</p> <p>È necessario pertanto che:</p> <p>4. si armonizzino le azioni e gli obiettivi del PGT con la pianificazione sovraordinata, adeguando e coerenza non solo la cartografia ma anche le NTA per la rete ecologica, tanto più che la medesima è stata prevista per assicurare una connessione ecologica qualitativamente buona sul territorio che collega Siti RN 2000, contribuendo quindi a mantenere un buono stato di conservazione per habitat e specie.</p> <p>5. Tra le attenzioni da attivare si evidenzia anche che il PTCP ha individuato due Varchi: il n. 152 ed il n. 168, per i quali c'è da verificare</p>	<p>ambiti ineditati verrà fatto con l'adeguamento del P.G.T. al PTCP Provinciale, a sua volta adeguato alla L.R. n. 31/2014.</p> <p>3. La variante non modifica la REC, che nei contenuti appare congrua ancorché i riferimenti al PTCP siano superati e i riferimenti dovranno essere letti con il vigente PTCP.</p> <p>4. La variante è puntuale e non modifica gli elaborati della Rete Ecologica Comunale.</p> <p>5. Si propone di inserire un articolo nella normativa di P.G.T. per la tutela dei varchi provinciali.</p> <p>6. Per le nuove azioni di piano previste dalla variante sono state previste adeguate mitigazioni e compensazioni.</p> <p>7. Si rimanda a quanto riportato ai punti precedenti.</p> <p>8. È stata integrata la documentazione di V.I.C. secondo le nuove linee guida regionali.</p>
--	--	---



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

la rispondenza delle azioni di piano all'art. 52 della Normativa e naturalmente c'è da tradurre nella normativa del PGT come preservare i varchi.

6. Si tenga conto pertanto di tutti gli articoli del PTCP che ora disciplinano le aree che caratterizzano il territorio di Vione (REP e Rete Verde), prevedendo adeguate mitigazioni e compensazioni per ogni trasformazione del territorio, tenendo in considerazione anche il fatto che entro il "corridoio ecologico primario" di norma sarebbero da evitare.
7. I contenuti di salvaguardia, conservazione e mitigazione e compensazione ecologica previsti dalla normativa sovraordinata dovranno pertanto essere facilmente rintracciabili:
 - in norme applicative chiare, nel DdP e PdR e PdS;
 - nelle schede delle azioni di Piano;
 - nella relazione per la REC e nella Carta della REC, le quali devono essere necessariamente aggiornate al PTCP vigente e riportare anche i Varchi, oltre che le trasformazioni previste dalla variante in essere, quali elementi di frammentazione territoriale.
8. Per quanto attiene la Valutazione di Incidenza, in data 04/10/2021 nostro prot. gen. n. 171939, è stata inoltrata richiesta di adeguare la documentazione alle LLGG Regionali come anticipato con nota del 23/06/2021 ns. prot. gen. n. 104333, chiedendo di valutare la possibilità di attivare una procedura più semplice rispetto alla VINCA appropriata. La documentazione dovrà essere resa disponibile per tutti gli interessati sul sito SIVAS, mentre la Provincia, quale autorità competente provvederà ad attivare la procedura sul sito SIVIC. Si rimane in attesa del parere degli EEGG dei Siti RN 2000 interessati, i



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

	quali dovranno pervenire all'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette del Settore Territorio per consentire il completamento dell'istruttoria.	
22/10/2021 Sig.re Tomasi Michela e Luisella	1. Chiedono la possibilità di modificare l'attuale destinazione agricola del fabbricato sito in località Cortaiolo (zona E1), attualmente adibito a stalla e non più in uso da oltre 15 anni, a destinazione residenziale.	1. Si propone di accogliere tale modifica, inserendo l'edificio nel Piano delle Regole con l'azzoneamento B1 "Edilizia residenziale consolidata", senza aumento di volume rispetto all'esistente e con una riqualificazione dei margini del lotto, sia verso l'edificato che verso la zona agricola. Si precisa che tale modifica non comporta variazioni significative alle valutazioni degli effetti ambientali contenute nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza.